

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantasette.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2720, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 24 del 2004: Personale dei vigili del fuoco e accise sui tabacchi lavorati (approvato dal Senato) (4781).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,10.

Si riprende la discussione.

ROBERTO GUERZONI, rilevato come la formulazione dell'articolo 3 del decreto-legge in esame si ponga in contrasto con l'articolo 51 della Costituzione, in materia di parità di accesso alla pubblica amministrazione, auspica l'approvazione dell'emendamento Leoni 3.1.

NUCCIO CARRARA, *Relatore*, osserva che l'emendamento Leoni 3.1 non è corredato da idonea copertura degli oneri finanziari derivanti dalla sua eventuale approvazione, ribadisce che il provvedimento d'urgenza in esame non presenta profili di illegittimità costituzionale.

ERMETE REALACCI, associandosi alle considerazioni svolte dal deputato Guerzoni, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Leoni 3.1.

GIOVANNI CARBONELLA preannunzia l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul provvedimento d'urgenza, sottolineando, in particolare, l'esiguità dell'incremento della dotazione organica in esso prevista, a fronte della complessità dei compiti affidati al Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

GIANCLAUDIO BRESSA, pur condividendo il principio sotteso alla norma recata dall'articolo 3 del provvedimento d'urgenza in esame, sottolinea l'opportunità di estendere a tutte le isole minori la previsione in esso contenuta.

ANTONELLO SORO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Leoni 3.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Leoni 3.1.

GIUSEPPE DETOMAS, nel ritenere che le disposizioni previste dall'articolo 3 del decreto-legge in esame presentino profili di dubbia legittimità costituzionale, segnatamente con riferimento all'articolo 51 della Carta fondamentale, raccomanda l'approvazione dei suoi emendamenti 3.2 e 3.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Detomas 3.2 e 3.3.

GRAZIELLA MASCIA, richiamate le ragioni che la inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'articolo 3-bis del decreto-legge, ritiene necessaria una più proficua utilizzazione delle risorse finanziarie stanziare per adeguare le strutture del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 3-bis. 1.

GIUSEPPE DETOMAS illustra le finalità del suo emendamento 3-ter.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Detomas 3-ter.1.

GRAZIELLA MASCIA richiama le ragioni che la inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'articolo 3-quater del decreto-legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Mascia 3-quater.1 e Bulgarelli 3-quater.2.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'ordine del giorno Scherini n. 2; accoglie come rac-

comandazione gli ordini del giorno Brusco n. 1 e Ruzzante n. 21, purché riformulato; non accetta i restanti documenti di indirizzo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Burtone n. 3, Carbonella n. 4, Bressa n. 5, Lettieri n. 6, Meduri n. 7, Molinari n. 8, Rosato n. 9, Leoni n. 10, Susini n. 11, Amici n. 12, Capitelli n. 13, Innocenti n. 14, Lumia n. 15, Alberta De Simone n. 16, Adduce n. 17, Cazzaro n. 18, Mazzarelli n. 19 e Camo n. 20.

PIERO RUZZANTE accetta la riformulazione proposta del suo ordine del giorno n. 21.

MARISA ABBONDANZIERI richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 22.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Abbondanzieri n. 22.

GIORGIO BENVENUTO invita il Governo a tenere conto dell'istanza prospettata nel suo ordine del giorno n. 23.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Benvenuto n. 23.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

REMO DI GIANDOMENICO, nel sottolineare che il provvedimento d'urgenza in esame rappresenta un primo sostanziale riconoscimento nell'ambito della contrattazione collettiva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Alleanza popolare-UDEUR del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione di un decreto-legge

che disciplina materie eterogenee e che nel corso del suo *iter* parlamentare è stato modificato in senso peggiorativo.

GRAZIELLA MASCIA esprime un giudizio estremamente critico sul provvedimento d'urgenza in esame, che prevede esigue risorse per il riconoscimento dell'indennità speciale e per l'ampliamento della pianta organica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; stigmatizzata altresì la progressiva militarizzazione di quest'ultimo, lamenta l'eterogeneità delle disposizioni recate dal decreto-legge che introduce, tra l'altro, nuove accise sui tabacchi lavorati; dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

LUANA ZANELLA, pur giudicando apprezzabile lo sforzo compiuto dal Governo nell'affrontare i problemi della dotazione organica e dell'organizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sottolinea l'inadeguatezza delle risorse stanziare, nonché la disorganicità e la scarsa incisività degli interventi previsti, segnatamente nell'ambito della difesa ambientale. Dichiara, pertanto, l'astensione dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione in esame.

SESA AMICI, rilevata l'insufficienza delle misure previste nel provvedimento d'urgenza a favore del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sottolinea il carattere frammentario ed emergenziale delle disposizioni in esso contenute.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

SESA AMICI, nel ritenere altresì che le misure in materia di assunzioni del personale presentino gravi profili di illegittimità costituzionale, in quanto lesive del principio di parità di accesso sancito dall'articolo 51 della Costituzione, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

FILIPPO ASCIERTO ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame rappresenti una prima risposta efficace ai problemi di organico e organizzativi del Corpo, peraltro ignorato dai Governi di centrosinistra che consentirà ai vigili del fuoco di svolgere in condizioni migliori, in particolare, il servizio di soccorso tecnico urgente per far fronte a gravi situazioni di emergenza, nelle quali, peraltro, hanno sempre dimostrato grande professionalità e spirito di sacrificio.

GIANCLAUDIO BRESSA, osservato che le misure previste dal provvedimento d'urgenza in esame sono state giudicate particolarmente deludenti dal personale appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, lamenta la scarsa serietà mostrata, al riguardo, dal Governo e dalla maggioranza; nel ritenere, inoltre, che le norme concernenti soltanto talune isole minori presentino profili di dubbia legittimità costituzionale, giudica inopportuna, per eterogeneità di materia, la scelta di inserire nel testo del decreto-legge norme volte ad incrementare l'accisa sui tabacchi lavorati. Dichiara, infine, l'astensione sul disegno di legge di conversione.

ALFIERO GRANDI, nel ritenere che il provvedimento d'urgenza in esame stanzi risorse insufficienti e rechi disposizioni connotate da esclusiva burocraticità, che non consentiranno di migliorare l'efficacia dei servizi da parte del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, lamenta la particolare gravità ed iniquità delle disposizioni concernenti le accise sui tabacchi lavorati.

ROBERTO GUERZONI, lamentata l'eterogeneità delle materie disciplinate dal provvedimento d'urgenza in esame, sottolinea l'insufficienza delle risorse stanziare al fine di corrispondere una speciale indennità al personale appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, i cui problemi sono stati affrontati dal Governo e dalla maggioranza in modo assolutamente inadeguato.

MICHELE SAPONARA dichiara convintamente il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che prevede l'incremento della dotazione organica del Corpo dei vigili del fuoco, riconoscendone l'importanza, e per quanto riguarda le accise sui tabacchi dà attuazione ad una normativa comunitaria.

GERARDO BIANCO esprime solidarietà al sottosegretario Balocchi, unico rappresentante del Governo presente in aula.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, rilevata l'assenza dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana, paventa l'esistenza di problemi di natura politica interni alla maggioranza, sottolineando che il disegno di legge di conversione in esame sarà presumibilmente approvato grazie all'astensione dei gruppi di opposizione.

LUCA VOLONTÈ, parlando sull'ordine dei lavori, non ritiene che l'assenza di un gruppo parlamentare possa impedire all'Assemblea di procedere alla votazione finale del disegno di legge di conversione in esame.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4781.

Sull'ordine dei lavori.

TEODORO BUONTEMPO riterrebbe opportuno che l'Assemblea non procedesse alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 4738, a meno che non vi fosse l'intenzione di procedere alla votazione degli emendamenti, la cui fase, a suo avviso, è inscindibile da quella degli interventi sul complesso delle proposte emendative.

PRESIDENTE chiede al deputato Buontempo se intenda avanzare formale richiesta di rinvio dell'esame del disegno di legge di conversione n. 4738.

TEODORO BUONTEMPO propone di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge di conversione n. 4738.

ANTONIO PEPE, in qualità di relatore sul disegno di legge di conversione n. 4738, ritiene che l'Assemblea possa procedere alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno.

RENZO INNOCENTI riterrebbe inopportuno sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea la richiesta formulata dal deputato Buontempo.

PRESIDENTE, preso atto delle osservazioni del deputato Innocenti, ritiene che l'Assemblea possa procedere alla trattazione del successivo punto dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 41 del 2004: Prezzo di vendita di immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione (4738).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite all'articolo 1 del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: il gruppo di Rifondazione comunista e la componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sono stati invitati a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Comunica quindi le proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 32*), riservandosi di

comunicare successivamente all'Assemblea eventuali ulteriori dichiarazioni di inammissibilità.

WALTER TOCCI chiede alla Presidenza di chiarire le motivazioni per le quali sono state dichiarate inammissibili le proposte emendative volte ad estendere la normativa recata dal provvedimento d'urgenza in esame al patrimonio immobiliare degli enti previdenziali privatizzati.

TEODORO BUONTEMPO ritiene che le proposte emendative concernenti il patrimonio immobiliare di enti privatizzati non dovrebbero essere dichiarate inammissibili.

ROBERTO GIACHETTI, attesa la complessità della materia, invita la Presidenza a riconsiderare la declaratoria di inammissibilità delle proposte emendative volte ad estendere la normativa in esame agli immobili degli enti previdenziali privatizzati.

PIERO RUZZANTE invita la Presidenza a svolgere un'ulteriore valutazione circa l'inammissibilità di talune proposte emendative.

GIORGIO LA MALFA, *Presidente della VI Commissione*, fa presente che la complessità della materia induce a ritenere opportuna un'ulteriore pausa di riflessione ai fini di una più approfondita valutazione sull'ammissibilità di talune proposte emendative.

GABRIELLA PISTONE condivide l'opportunità di un'ulteriore riflessione sulla declaratoria di inammissibilità di proposte emendative volte ad estendere la normativa in esame al patrimonio immobiliare di enti privatizzati successivamente all'avvio del processo di cartolarizzazione.

ALDO PERROTTA, nel dichiarare di condividere la soluzione prospettata dal presidente La Malfa, esprime sconcerto

per il fatto che le questioni concernenti gli immobili degli enti previdenziali privatizzati sono state finora trascurate.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni formulate in merito alla dichiarazione di inammissibilità di talune proposte emendative.

ROBERTO GIACHETTI, rilevato che l'esame di una tematica che presenta una forte valenza sociale avviene in un'aula semideserta, stigmatizza le scelte compiute dal Ministero dell'economia e delle finanze nel processo di dismissione degli immobili pubblici, che risultano confuse, penalizzanti ed inique. Nell'esprimere apprezzamento per l'introduzione in Commissione di una modifica volta ad ampliare la platea dei beneficiari delle misure recate dal decreto-legge, sollecita il Governo a chiarire le modalità di copertura, a rispettare le garanzie previste per gli inquilini e a procedere a puntuali ed oggettive verifiche per la classificazione degli immobili di pregio.

RENATO GALEAZZI, nell'esprimere soddisfazione per le significative modifiche apportate al testo del provvedimento d'urgenza in esame nel corso dell'*iter* in Commissione, invita l'Assemblea a valutare con attenzione e con spirito costruttivo le proposte emendative presentate dalla sua parte politica, finalizzate a scongiurare inopportune disparità di trattamento nel complessivo processo di dismissione di immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione.

TEODORO BUONTEMPO, stigmatizzato il fatto che l'esame di un provvedimento d'urgenza di cruciale valenza sociale si svolga in un'aula pressoché deserta, esprime apprezzamento per le misure recate dal provvedimento d'urgenza, che prevedono la restituzione ai cittadini di quanto ingiustamente corrisposto per l'acquisto dei loro appartamenti. Nel ritenere altresì che le misure recate dal decreto-legge in esame debbano essere estese

al patrimonio immobiliare degli enti previdenziali privatizzati e che sia necessario riconsiderare i criteri di classificazione degli immobili di pregio, auspica l'approvazione di un testo equo che riconosca i diritti degli inquilini.

PRESIDENTE conferma le determinazioni assunte dalla Presidenza in merito alle proposte emendative dichiarate inammissibili.

PIERO RUZZANTE sottolinea l'opportunità che la Giunta per il regolamento avvii una riflessione sulla necessità di rendere omogenei i criteri ai quali si attengono le Presidenze dei due rami del Parlamento nella valutazione dell'ammissibilità degli emendamenti.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Ruzzante.

ANTONIO PEPE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.200 della Commissione; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Benvenuto 1.50 (*Nuova formulazione*) e Lettieri 1.129 (*Nuova formulazione*) e sull'articolo aggiuntivo Mauro 1.011, nel testo corretto; esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti Minniti 1.103 e Mereu 1.105, purché riformulati; invita al ritiro, infine, delle restanti proposte emendative, sulle quali esprime altrimenti parere contrario.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta l'emendamento 1.200 della Commissione; si rimette all'Assemblea sull'articolo aggiuntivo Mauro 1.011 nonché sugli identici emendamenti Benvenuto 1.50 (*Nuova formulazione*) e Lettieri 1.129 (*Nuova formulazione*), purché riformulati; concorda infine con il relatore sulle restanti proposte emendative.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

In morte dell'onorevole Fausto Maria Liberatore.

CARLO CARLI ricorda la figura e l'impegno nel campo artistico ed in quello politico di Fausto Maria Liberatore, recentemente scomparso, esprimendo sentimenti di cordoglio alla sua famiglia.

PRESIDENTE si associa alle espressioni di cordoglio del deputato Carli.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

PIERO RUZZANTE sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato, lamentando la reiterata disapplicazione dell'articolo 134 del regolamento.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 15,05.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA**

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantadue.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ETTORE PERETTI illustra la sua interpellanza n. 2-1117, sulla normativa riguardante gli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicazioni di tipo irreversibile derivanti da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, ricorda preliminarmente che la quantificazione dell'indennizzo riconosciuto ai soggetti richiamati nell'atto ispettivo è determinata da disposizioni legislative e pertanto eventuali modifiche della vigente normativa non possono che essere introdotte con atto legislativo; fa altresì presente che la legge n. 141 del 2003 esclude la possibilità di estendere ai soggetti danneggiati da somministrazione di vaccini obbligatori i risarcimenti previsti per gli emofiliaci, pur auspicando un intervento del legislatore che, previa individuazione di un'adeguata copertura finanziaria, preveda la possibilità di addivenire ad accordi transattivi anche con persone alle quali è stato riconosciuto il diritto all'indennizzo a causa di complicanze irreversibili derivanti da somministrazione di vaccino obbligatorio e che vantano pretese risarcitorie per danni materiali, morali, alla vita di relazione e biologici.

ETTORE PERETTI si dichiara soddisfatto per una risposta che denota l'intendimento del Governo di affrontare la problematica segnalata, scongiurando inopportune discriminazioni. Assicura inoltre il suo personale impegno per l'approvazione di una iniziativa legislativa in materia.

MAURO CHIANALE illustra la sua interpellanza n. 2-1118, sulla documentazione necessaria per il visto di ingresso a favore dei bambini bielorussi in affido temporaneo in Italia.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, osserva preliminarmente che l'obbligo di apposizione della postilla sulla documentazione di assenso all'espatrio non può essere disatteso in quanto previsto dalla normativa vigente in materia di visti di ingresso, rileva, invece, che sono state già impartite direttive all'ambasciata italiana a Minsk affinché, ove dalla predetta documentazione risultino le generalità del minore, non sia più richiesto l'atto di nascita;

sottolineato inoltre che, per favorire il regolare svolgimento dei programmi di accoglienza previsti per la prossima estate, per la concessione del visto sarà sufficiente la presentazione di una dichiarazione delle autorità bielorusse che attesti l'acquisito assenso parentale, assicura che il Ministero degli affari esteri continuerà a seguire con particolare attenzione la questione evocata nell'atto ispettivo.

MAURO CHIANALE, manifestato apprezzamento per gli elementi positivi desumibili dalla risposta del rappresentante del Governo, invita l'Esecutivo a promuovere l'adozione di un protocollo operativo che scongiuri in modo definitivo il rischio di insorgenza di impreviste difficoltà nell'attuazione dei programmi di accoglienza che interessano i bambini bielorussi.

NICOLÒ NICOLOSI illustra la sua interpellanza n. 2-1128, sugli interventi per l'applicazione della normativa riguardante il collocamento di centralinisti telefonici non vedenti presso l'Università degli studi e gli istituti scolastici di Palermo.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, precisato che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a seguito del trasferimento agli atenei di tutte le competenze relative all'assunzione di personale, non può adottare alcun provvedimento in merito, dà conto dei chiarimenti forniti dal rettore dell'Università di Palermo relativamente alla vicenda segnalata nell'atto ispettivo. In riferimento alla questione attinente agli istituti scolastici, fa presente che l'Assessorato regionale del lavoro di Palermo ha sollecitato i dirigenti scolastici a procedere alle assunzioni, in applicazione della legge n. 113 del 1985, precisando tuttavia che il vigente contratto collettivo nazionale del comparto non prevede il profilo professionale di centralinista. Rilevato altresì che il giudice del lavoro del tribunale di Palermo ha rigettato i ricorsi proposti da alcuni interessati, ritiene che per il momento non sia pos-

sibile adottare provvedimenti di assunzione di personale con funzione di centralinista.

NICOLÒ NICOLOSI, nel dichiarare di non potersi ritenere soddisfatto della risposta, sollecita il Governo ad un'ulteriore riflessione sul contenuto della legge n. 113 del 1985 e ad attivarsi affinché si pervenga all'assunzione di 50 centralinisti presso l'Università e gli istituti scolastici di Palermo.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che nella riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo del 23 marzo scorso si è convenuto

di rinviare l'esame del disegno di legge n. 3826 e delle abbinata proposte di legge, previsto dal calendario dei lavori dell'Assemblea a partire dalla seduta del 29 marzo prossimo.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 29 marzo 2004, alle 16.

(Vedi resoconto stenografico pag. 58).

La seduta termina alle 15,40.